

ASSOCIAZIONE

Ecco tutti i giorni, eccettuato lo
Domenica.

Associazione per tutta Italia lire
32 all'anno, lire 16 per un semestre,
lire 8 per un trimestre; per
gli Stati esteri da aggiungersi le
spese postali.

Un numero separato cent. 10,
arretrato cent. 20.

GIORNALE DI UDINE

POLITICO - QUOTIDIANO

UFFICIALE PEGLI ATTI GIUDIZIARI ED AMMINISTRATIVI DELLA PROVINCIA DEL FRIULI

INSEGNAMENTI

Inserzioni nella quarta pagina
cent. 25 per linea, Annunzi am-
ministrativi ed Editti 15 cent. per
ogni linea o spazio di linea di 34
caratteri garamone.

Lettere non affrancate non si
riconoscono, né si restituiscono na-
scritte.

L'Ufficio del Giornale in Via
Mazzoni, casa Tellini N. 14.

Udine, 11 Maggio

Jeri lo Czar è arrivato a Berlino, dove si è recato dall'Italia anche il Principe Federico Guglielmo per complimentarlo. A questo colloquio i giornali francesi attribuiscono una grande importanza politica in favor della pace, tanto più che sarà seguito dal convegno di Ems, a cui prenderà parte anche l'Imperatore d'Austria-Ungheria. Essi non mettono in dubbio l'intenzione della Germania di rompere gl'indugi e di muover guerra alla Francia, ma confidano che la causa della pace sarà sostenuta energeticamente dall'imperatore di Russia, nel quale vedono l'arbitrio naturale della situazione in Europa. Per ora nulla si può dire di certo intorno alle disposizioni dell'imperatore Alessandro, ma se i timori di guerra sono certamente esagerati, non conviene però credere che la Russia non abbia un interesse uguale a quello della Germania nell'impedire che la Francia rafforzi per tal guisa i suoi ordinamenti militari da potere in un tempo più o meno prossimo farsi assalitrice per riaccquistare le perdute province. La Russia, di cui tutti conoscono i progetti rispetto all'Oriente, non può desiderare che la Francia sia nuovamente in grado di attraversarli. Tuttavia da questo stato di cose al pericolo di una guerra immediata ci corre un tratto.

Oggi, ad ogni modo, il vento è alla pace. L'Agenzia Havas e il Journal de Paris smettono la voce che il Governo tedesco abbia inviato alla Francia una nota per invitarla a limitare i suoi armamenti; anzi, l'Havas, per troppo zelo pacifista, va fino alla arrischiate asserzione, che non esiste fra i due Governi la causa di alcun conflitto. Inoltre, secondo il Daily-Telegraph, nei circoli ufficiali di Pietroburgo si affermerebbe che lo Czar Alessandro coglierà l'occasione dei suoi trovarsi a Berlino per esprimere il suo malcontento circa il linguaggio bellico dei fogli tedeschi. Ma qui si corre pericolo di entrare in un campo troppo ipotetico: onde, se sono da registrarsi le voci che corrono, non si può d'altra parte dilungarsi in commenti, la cui base non si sa quanto sia consistente.

Tornano in campo le voci di complotto contro la vita di Bismarck. Oggi la Post di Berlino dice che il ministero del culto è sulle tracce degli autori della congiura testé annunciata da qualche giornale. Si trattrebbe di preti polacchi che sarebbero stati gli istigatori di quel complotto. La notizia va accolta con molta riserva, visto anche la fonte da cui deriva, essendo il pubblico abituato a considerare la Post come una fabbrica di articoli e di notizie à sensation.

Un dispaccio da Berlino accenna di nuovo alla probabilità del viaggio dell'Imperatore di Germania in Italia. Se questo progetto si effettuerà, l'Imperatore Guglielmo restituira la visita al Re Vittorio Emanuele in settembre.

Oggi un dispaccio annuncia che i carlisti hanno promesso di rispettare le strade ferrate del Nord. Oh! gran bontà dei cavalieri anti-qui! Ciò del resto concorda poco con quanto è

stato detto testé sulla dissoluzione di quelle bande. Intanto Don Carlos ha mandato dei rappresentanti in tutta Europa coll'incarico di contrarre un imprestito di parecchi milioni. Generalmente si crede, dice l'Havas ingenuamente, che non riuscirà ad ottenerlo!

Il nuovo gabinetto ateniese ha deliberato di sciogliere la Camera, richiamare tutti g'invitati e rimpiazzare i prefetti. Non si conferma la notizia dell'Echo Universel che la regina Olga avesse consigliato il Re ad abdicare, riteneando impossibile una conciliazione qualunque fra l'opposizione e la dinastia.

In Rumenia il partito governativo ha ottenuto una segnata vittoria nelle elezioni oggi compiutesi.

SUL RESOCONTO MORALE DELLA GESTIONE AMMINISTRATIVA DEI COMUNI.

Per l'articolo 96 della Legge Comunale e Provinciale del 2 dicembre 1866 N. 3252 le Giunte Municipali sono chiamate a produrre annualmente al Consiglio, alla fine dell'esercizio che va a compiersi col 31 marzo, un resoconto della loro gestione e di quanto riguardi l'esecuzione dei servizi loro attribuiti. — Alla compilazione di un tale resoconto vi concorrono svariati e molti elementi: — il bilancio finanziario dell'esattore, dove figurano l'entrata e l'uscita, va fra i primi, con tutte le sue branche e ramificazioni di categorie, di articoli, di prospetti ed allegati, colla serie di stanziamimenti, di storni, di residui, di riscossioni ecc.; e se per avventura ne risultati disavanzo, non bastando i redditi patrimoniali per far fronte alla ecedenza di spese deliberate od alla estinzione di debiti, è gioco forza cadere nella odiosità della sovraimposta che si esprime con un doloroso coefficiente di tributo addizionale per ciascuna lira di gravità erariale, per quanto la Provincia ne lasci il vacuo, o salvo la superiore approvazione, oltrepassandone il limite normale, oppure nel disastro delle tasse facultative. — Mediante il predetto bilancio si rilevano distinti i mezzi ed i bisogni del Comune, i suoi progressi in ogni ramo d'amministrazione, nonché un compendio delle volontà dei Consigli sanificate dalla legalità in accordo coi forze economiche, e di tuttiquanti i disparati interessi che animano la macchina dell'azienda comunale.

Le statistiche che somministra l'Ufficio dello Stato civile co' suoi movimenti di nati, di morti e di matrimoni, — quelle dettate dalla Istruzione pubblica riguardo il numero degli iscritti e della frequenza alle scuole, — quelle offerte dalla Polizia urbana e rurale, dagli Statuti igienici e di benificenza, dalle sentenze e convenzioni del Giudice Conciliatore, — quelle sotto la rubrica Lavori pubblici in genere, di leva, di agricoltura ecc., e finalmente da tutti gli altri affari che hanno il loro riparto nel ben ordinato archivio di un Municipio, porgono esse pure altrettanti materiali che alla loro volta contribuiscono a formare il contesto del resoconto morale di un Comune con quella tinta

canina, pubblicata nel Memoriale della Medicina contemporanea fino dal 1843, accennando a qualche preteso specifico, vi annotai che in Russia il dott. M. propose un nuovo metodo per guarire con certezza la rabbia che consisteva nell'adagiare il malato, subito dopo la morsicatura, in un bagno a vapore a cinquanta gradi, somministrandogli una decozione di sal-sapariglia e di guajaco per coadiuvare la diafresi (traspirazione).

E vi aggiunsi inoltre che il bagno a vapore spinto al più alto grado fu proposto ancora prima da Buisson. Ma si persuada pure l'egregio dott. Soffietti che l'esito di codesti tentativi fu pur troppo sempre e poi sempre letale.

Se poi il cane non fosse rabbioso (sospetto), in questo caso la traspirazione sia pure violenta, guarirebbe una ferita non già avvelenata ma semplicissima, la quale dopo tutto risanerebbe egualmente ed anzi più presto con altri espedienti più miti.

Se non che potrebbe anche accadere che la morsicatura provenisse da un cane affetto bensì da rabbia, ma di quella comunicata, ed allora le riportate soluzioni di continuo non sarebbero altro che ferite comuni, dappoichè il cane invaso da idrofobia spontanea ossia primitiva, o tutt'al più di seconda generazione, è il solo atto ad inocularla col morso. La quale scoperta è dovuta appunto ad un concittadino del dott. Soffietti: al celebre Prof. Cappello che in argomento fece studii lunghi e severi; scoperta con-

propria locale di vantaggio, stazionarietà o peggioramento delle risorse tutte del paese, tanto in relazione ai prescritti della Legge che ai vari uffici incombenti ai preposti della cosa pubblica.

Ora, se tutto ciò costituisce imprescindibile base ad un Resoconto morale, pure non è raggiunto fin qui il preciso significato della frase: *Rendiconto morale*, avvegnachè, a mio vedere, racchiuda un concetto più ampio, più elevato, più spirituale, rivolgendosi a quelle attività di una popolazione che riposano nelle condizioni di sviluppo civile, agli intimi intendimenti d'indirizzo e di andamento ai quali seppe inspirarsi la sagace esperienza dei reggenti, indi alle corrispettive risultanze ottenute sugli amministratori. Soddisfatto alla imperiosità della Legge in quanto tassativamente impone, conviene ripeterlo, fa d'uopo entrare nella considerazione delle specialità caratteristiche locali, come d'industria, di nuove istituzioni, del grado delle risorse, sieno di terreni, di boschi, di pesche, di commercio che di arti ecc., — segnalare avvenimenti e le circostanze di rilievo, sieno politiche, religiose, meteorologiche ecc., — presumere quale sia il valore di capacità intellettuale e morale, potendosi così più agevolmente dedurre l'indole e le proclività generali, e da queste le modificazioni avvenute riguardo al passato anco in linea della vita interiore del paese, nonché appoggiare l'argomentazione sulle avvenibili.

Ecco ora intero il mio voto. —

Lungi dall'imbrattare fogli registrando vani pettegolezzi di meschinità di qualsiasi genere, io vorrei, che alla ben lavorata cornice di un resoconto economico in tutte le sue schiere di cifre e di riflessioni di fatto che contornano e individualizzano quel dato Comune nella sua vera situazione di procedere materiale, vi fosse contenuta una ben lumeggiata tela, la quale dicesse nelle sue rappresentanze la parte che misura la civiltà nei suoi portati di benessere, di studio, di virtù, di svegliazzetta e di avanzamento.

In simile guisa avendosi dinnanzi agli occhi annualmente uno specchio lucidissimo della finanza del paese, si nel lato finanziario che morale, i resoconti segnerebbero successivamente capostabile di partenza e pietra miliare di quale e quanta via siasi battuta; se abbiano fatto sollecitare il passo e per diritto la saggezza e la prosperità, ovvero se l'abbiano impastoiato le funeste passioni dell'oscurantismo e la miseria.

Non è a negarsi che tale elaborato avrebbe una pennellata di filosofico ed è altrettanto irrecusabile che il ritratto fotografico metterebbe a nudo le bellezze, i nèi, le brutture, le preponderanze di partito e sue influenze, le attitudini criminali e la virtualità di progresso, riproducendone l'impronta distintiva, ma sarebbe eziandio svelato e reso cognito il più sottile intessuto dei fatti, degli individui e delle cose.

Questa piccola storia parziale dei vari Comuni, questi annuali locali concatenati senza intermissione nei loro avvenimenti e progressi, sorpresi nell'attualità del loro succedere dai più competenti per ragione di luogo e di tempo, verreb-

bero stampati, ed oltre che rassegnati alla r. Prefettura per giacere ne' suoi scaffali o all'uopo presi a studio, si scambierebbero con tutti gli altri Comuni della Provincia, o almeno del Distretto.

Allora la sintesi amministrativa e morale dei singoli Comuni in cui si decomponga la Provincia riuscirebbe facile, e gioverebbe tali memorie, specie quando per alcun tempo accumulate, a sicura fonte cui attingere quella storia più diffusa e regionale, nonché quei criteri indispensabili allo statista, allo storico, al legislatore, al filosofo, ecc., allorchè intendano dare alla luce uno di quei lavori utili a tutte le classi, ordinamenti e paesi, svolti con ragguardevole economia di tempo e con buona garanzia di non andar errati nel loro esposto. E non temo qui di asserire che intorno alla importantissima condizione della sincerità nei relatori di un Comune di detti rapporti morali, dove bene spesso può essere interessata l'ambizione ad esagerare il bene o la vergogna a nascondere il male, o infine la poco avvisata perizia nell'apprezzamento ed interpretazione dei fatti, siavi una sufficiente controlleria rassicurante in ciò, che l'elaborato in proposito va letto davanti al Consiglio composto d'ignoranti che non intendono un'acca, (parlo de' rurali), ma anco d'intelligenti e di versati, i quale al riscontro d'inesattezze in più o in meno, le saprebbero osservare, rimettendo assai bene a segno chi con parzialità studiata o involontaria avesse offesa la verità.

Frattanto il Comune, per l'obbligo di un tale stampato, sarebbe posto nel caso d'istituire paralleli in casa propria con qualunque prossimo o lontano, riuscendo per beneficio dello scambio ad essere periodicamente sopralluogo dell'altro, e più che salvaguardato dal cadere nell'inerzia si troverebbe impegnato nella solerzia dei suoi gestori a migliorare le condizioni del paese, studiosi di poter schivare nel secondo anno quanto a malincuore, avessero dovuto significare nel primo. Ecco un anello di più di vantaggiosa comunicazione e, quasi direi, di fratellanza fra i Comuni tutti legati dal vincolo di parteciparsi reciprocamente i propri lavori, interessi e progetti, le proprie aspirazioni, le proprie lacune; ecco che, destandosi l'emulazione e l'esempio del meglio, sarebbero pure desti la maggiore attività e l'amore del retto amministrare.

Vi ha inoltre che questi scritti favorirebbero d'assai la diffusione di quelle certe idee, che, per essere dette da qualche sindaco isolatamente, non hanno mai quella forza di provocare un provvedimento e meno d'impressionare la pubblica opinione sino a far ottenere una legge.

Su tale proposito osservai che la mancanza d'iniziativa fa abortire molti progetti e desideri di chiara applicazione ed utilità, quasi incerto e timido il promotore di avanzare cosa, forse insussistente o di poco momento, ch'abbia ad accogliere il freddo silenzio del vuoto, mentre che vedendosi preceduto da qualcuno più coraggioso, la sua voce vi si ripercuote subito a rafforzare quella prima nota, invitando i colleghi a fargli coro, indotti, per quella solidarietà d'aiuto e di missione che li stringe, anche se non interessati direttamente.

una lenta decomposizione, la sua azione espansile e deleteria, com'ebbe ad osservare il Marochetti.

In tutti questi casi non si tratterebbe che di semplici lacerazioni guaribili sicuramente anche colla traspirazione.

E poi oltre l'idrofobia rabbiosa c'è l'idrofobia morale di natura essenzialmente diversa; che quella è sempre l'effetto dell'inoculazione del miasma letitiero, questa di una intossissima morale impressione causata dal timore o di essere stato azzannato da un animale rabbioso, o di avere in qualunque altra guisa contratto il morbo, sia per coabitato con persone colte dalla rabbia, sia per averne ricevuto gli abbracciamenti, o respirato l'halito. E vi furono anche medici che offrivano i sintomi della fatale malattia e si credettero invasi dopo aver assistito idrofobi, o sparato i loro cadaveri.

È totale distinzione della più alta importanza, perché se la prima è assolutamente insanabile, quest'ultima grarisce di leggeri con soccorsi psichici, non esclusa la traspirazione.

Di più accade non di rado in pratica di osservare l'idrofobia sintomatica che simultaneamente o secondariamente complica certe affezioni del cervello, del midollo spinale, della faringe, qualche febbre perniciosa, ecc. In queste ed altre consimili evenienze l'idrofobia non è che un fenomeno puramente secondario, tanto è ciò vero che la cura di essa è, in generale, suordinata a quella del morbo fondamentale.

APPENDICE

OSSERVAZIONI ED APPUNTI
sopra un articolo

SULLA RABBIA CANINA (Idrofobia.)

Nel n. 103, 1 maggio corrente, di codesto accreditato Giornale si legge un articolo che porta per titolo: *Un rimedio contro l'idrofobia*. Vi si dice che il dott. Edoardo Soffietti, medico romano, consiglia come cura preventiva di probabilissima efficacia a chi è stato morsicato da un cane rabbioso, o sospettato come tale, la traspirazione. E si riportano anzi alcune parole del prelodato dottore, il quale esclama: « Pare cosa incredibile che dei mille e mille modi escogitati in tutte le età dai pratici e non pratici per curare il male dell'idrofobia, non siasi mai pensato a quel solo, il più semplice, il più ovvio che la natura adopera per espellere dal corpo umano e da quello di molti mammiferi conformi all'uomo d'organismo, gli umori cattivi o pestiferi che ne viziano il sangue; la traspirazione? »

Ma si dia pace l'on. Soffietti che i suoi desiderii sono stati già da molti anni prevenuti. In una mia omilissima memoria: *Intorno alle scoperte di Toffoli relativamente alla rabbia*

fermata da altri autorevoli scienziati nazionali e stranieri. Nèd è a tacersi che Magendie e Breschet limitano l'innocuità del veleno idrofobico al terzo grado anzichè al secondo, appoggiati soltanto ad un unico fatto: tutti però concordano nell'affermare che la bava virulenta non è assolutamente contagiosa alla terza generazione.

Tutte codeste lesioni, malgrado fossero prodotte da un cane rabbioso, guarirebbero certamente non solo colla traspirazione, ma anche col semplice riposo.

Se non che un cane invelenito, sia pure per rabbia spontanea, potrebbe non inocularla; e ciò per diversi motivi: 1. perchè in qualche intervallo del morbo è inetto a comunicarla, come osservarono La Roux e Herdwig; 2. perchè il veicolo letale può venire eliminato dal sangue ch'escere dalle ferite; 3. perchè il morso cade non di rado sopra vestiti, stivali ecc. e il dente può facilmente rimanere deteso dalla saliva micidiale; 4. perchè per contrarre la rabbia come qualunque altra malattia, è d'uopo vi corrora eziandio la predisposizione; e noi sappiamo che delle persone adenitate nelle identiche circostanze, ne rimane infetta circa una quarta parte; 5. perchè il virus in forza di un copioso e non interrotto disperdimento può esaurirsi in quisa da mancare assai all'atto della morsicatura; 6. perchè dopo molti e molti addentamenti, questo veleno generato da misteriosa elaborazione animale, perde, in grazia forse di

E il Governo? Anch'esso cui incombe regolare la sua provvidenza conforme il caso adattando nuove misure, largheggiando di favore o tenendo in osservazione, sarebbe messo in grado di arrivare opportunamente e bene informato dove occorrà col beneficio dell'aiuto, dell'incoraggiamento, della repressione o del rigorismo, e all'uopo applicare nuove disposizioni rispondenti al bisogno riconosciuto reale, né errate, né malferme, né mal sentite. La voce del popolo, riguardata come d'irrefragabile verità, non è che laddove si prorompe unanime mediante la legalità de' suoi organi e la saggezza dei suoi rappresentanti, tanto attaccati all'amore del paese quanto a quello dell'ordine e delle leggi.

Del resto, questa mia idea di dettagliare i rendiconti morali anche in ciò che la Legge strettamente non prescrive, portandoli in un campo ben superiore e più libero, vestiti della nuova importanza e serietà dello stamparli anche all'oggetto di facilitarne lo scambio fra i Comuni di una medesima Provincia, non reputo niente affatto un'utopia, abbenchè sia forse per restare allo stadio di un pio desiderio, avendo già avuto tra mani bellissimi rapporti a stampa redatti da Sindaci, o dirò più legalmente da Giunte, appartenenti a Comuni rurali a mala pena di 2000 anime, con una mirabile minuzia di calcoli e d'avviso, con una illuminata pazienza da uguagliare in maestria di forma e di condotta quelli che si compiono nei Municipi delle città, donde chiaro risultava lo spirto sano amministrativo e morale che informava quelle cariche municipali, gli effetti lodevolissimi riportati, ed infine quel ben giusto amor proprio nell'approfittare della stampa per render conto pubblicamente di un operato intelligente, coscienzioso, costante, efficacissimo.

Il Sindaco di S. Giorgio di Nogaro.

PARLAMENTO NAZIONALE

(Senato del Regno) — Seduta del 10.

Il Senato continuò a discutere il progetto sulle Società commerciali. Quindi approvò la convenzione colla Francia per la determinazione della frontiera nel tunnel del Cenisio; la convenzione postale internazionale firmata a Berna, ed altri tre progetti d'interesse locale.

(Camera dei Deputati) — Seduta del 10.

Dichiarasi vacante il Collegio di Pescina, per la promozione di Marselli da maggiore a tenente colonnello dello stato maggiore.

Annunciarsi l'interrogazione di Favara al ministro dell'istruzione, circa l'inesecuzione del decreto del prodittatore in Sicilia per istituire nella Università di Palermo un'Accademia di belle arti. Essa avrà luogo domani.

Si comincia la discussione generale di cinque progetti di legge riguardando l'armamento e la difesa dello Stato. Garelli, circa le spese militari proposte, consente a quelle che si riferiscono all'armamento, e chiede che si sospendano quelle concernenti le fortificazioni. Parla del sistema finanziario seguito dal Ministero, che non può approvare. Dice che fin qui abbiamo fatto l'Italia politica, ma che ci resta da fare l'Italia finanziaria ed amministrativa, senza la quale corre pericolo od almeno soffre grave danno anche quella.

Maurigi giudica inopportuna, pericolosa una economia in fatto di armamenti e d'opere di difesa; gli duole anzi che peculiari circostanze in cui temporaneamente versa il paese, ci sforzino a limitare tali spese.

Perrone di S. Martino dichiara di aver finito dato sempre il voto favorevole alle leggi del Ministero; ma è suo dovere ora cominciare a darlo contrario. Quando il ministro delle finanze si troverà presente, ne spiegherà le ragioni.

Plebano considera interesse supremo l'ottenere il pareggio. Propone che si sospenda questo

Anche in codesti casi è ben chiaro che la traspirazione farebbe miracoli.

Ma ciò non è tutto, dappoché il dott. Sofiotti non si perita di assere con raro coraggio « che una grande e violenta traspirazione espelle col sudore dal sangue fino l'ultima particella dei veleni rabbioso per modo che i sintomi dell'idrofobia cessano all'istante, e l'ammasso lato viene restituito issofatto in sanità. » Proposizione codesta quanto falsa altrettanto fatale; falsa perché pur troppo la pratica non può contrastare fin qui verun caso bene constatato d'idrofobia-rabbiosa in pieno sviluppo susseguito da guarigione; fatale, perchè coll'assicurazione di un fatto mai e poi mai conseguito, è causa irreparabile della più grande delle sventure: la morte.

Di specifici decantati contro la rabbia ne abbiamo una farragine, ma tutti assolutamente inefficaci perché tutti fallirono al cimento. E noi nello stato attuale delle nostre cognizioni onde prevenire la genesi di codesta spetevole malattia non possediamo, è vero, che un unico mezzo, ma infallibile, il caustico attuale; l'immediata ustione cioè delle ferite con ferro rovente; ed un medico che, illudendosi sull'azione di qualche specifico, si astenesse dall'applicarlo al più presto possibile, commetterebbe un delitto.

Tempo forse verrà che lo specifico contro l'idrofobia non sarà più un desiderio. « Da che la peruviana cortecchia, scrive Sormani, scese

progetto, finché si votino i provvedimenti per nuove entrate.

Minghetti combatte le considerazioni finanziarie del proponente, perchè le condizioni del pubblico erario sono precisamente quali egli le ha dichiarate, e vi sono ancora delle migliori tali da bastare pienamente alle spese utili, necessarie, che vennero proposte; perciò respinge la mozione sospensiva.

Cadolini risponde pure alle osservazioni di Garelli e Plebano. Giudica le opere di fortificazioni doversi condurre secondo i progetti elaborati, e non limitarle ad opera di semplice sbarramento.

Nervo si meraviglia che il Ministero proponga che la Camera s'accinga a discutere, e forse approvare, leggi di tanta gravità nella pubblica finanza, che il desiderio e la voce generale chiedono non venga maggiormente esaurita con spese di tale genere.

Massari dice che voterà di buon animo queste spese, che sono necessarie.

Farini dichiara che voterà qualunque somma si domandi per gli scopi indicati in questi progetti. Esamina le due questioni, cioè delle fortificazioni stabili e delle fortificazioni provvisorie. Invita la Camera ad approvare i progetti. Il seguito a domani.

ITALIA

Roma. Il corrispondente romano del *Pungolo* dopo aver accennato alla probabilità del ritiro dei ministri Vigliani e Bonghi, scossi dalle ultime discussioni sulla politica ecclesiastica, di quello del Finali pel colpo ricevuto al Senato, a proposito delle Società Commerciali e di quello dello Spaventa dacchè la Commissione per le Convenzioni Ferroviarie ha dichiarato che per il momento è impossibile intendersi, e che sarà bene rimandare la discussione di que' contratti al prossimo novembre, soggiunge che anche il Ministro dell'interno non naviga in acque migliori. Non parlano del rigetto della legge sulle circoscrizioni amministrative. Il guaio per l'on. Cantelli sta nei provvedimenti di pubblica sicurezza. La maggioranza della Commissione (relatore De Pretis) non ha ancora concluso nulla: ma si sa che respinge tutto. La minoranza (relatore Castagnola) ha formulato un contro-progetto, composto di due titoli. Il primo comprende misure insignificanti di polizia applicate già in Sicilia forse con maggior larghezza ma chiarite inefficaci. Il secondo riguarda provvedimenti giudiziari, la formazione di tribunali mobili destinati alla repressione di speciali reati con tutte le garanzie della legge, e la sospensione dei Giuri. Ebbene, l'on. Cantelli accetta la prima parte: ma respinge la seconda che troverebbe a destra e fors'anco in una parte della sinistra maggior favore. Perciò non pochi dei più autorevoli campioni del partito governativo esclamano che ormai è meglio per questa sessione rinunciare anco ai provvedimenti di pubblica sicurezza. Il Ministro dell'interno, in ciò concorde col Presidente del Consiglio, protesta che in questo caso il Governo non può rimanere in piedi. Per ultimo lo stesso Ministro di finanza non è sopra un letto di rose. Di provvedimenti finanziari (si scrive da tutti) non si parlerà più. Ma questa è una illusione. La Commissione insiste nel progetto sui tabacchi, e vuole aumentare con questo titolo nientemeno che di 20 milioni le entrate dello Stato. Il Minghetti non può rifiutarci, perchè la Giunta gli rammenta l'impegno da lui assunto di fare un nuovo passo contro il dissenso; ma d'altra parte sa e prevede tutta la resistenza che quel progetto incontrerà nella Camera.

Ci assicurano che i delegati del ministero austro-ungarico, hanno diggià esaminata la nuova tariffa doganale italiana. Il delegato austriaco verrà quanto prima a Roma per conferire in proposito, ma sembra che gli ultimi negoziati

quasi dal cielo a trionfare delle perniciose, da che l'ammoniaca, lo zolfo ed il mercurio dormirono quasi a miracolo il veleno viperino, la scabbia, la sifilide... non è a deporsi la speranza che per fortuita o pensata provvidenza dell'arte cessi una volta il terribile pericolo, che dall'anima il più affezionato all'uomo venga talora la più crudele delle morti. »

Voglia Iddio che si avveri, e presto, il fausto vaticinio. Ma frattanto abbiasi sempre presente che la medicina si arricchisce con fatti puri, numerosi, costanti. Hahn di Utrecht voleva che fosse istituita un'Accademia destinata unicamente a ripetere le osservazioni e le esperienze degli altri, a completare le incomplete, a correggere le difettose, a rigettare le cattive e le false, e finalmente raccolgere le buone e le genuine. Bacon dimandava un'Accademia che esperimentasse, Hahn una che ripetesse.

Sia dunque nostro sacro dovere non tanto di non ingannare o comunque allucinare la buona fede del pubblico coi promesse vani e chimeriche, bensì d'istruirlo col bandire quelle utili verità che sono dalla rigorosa esperienza confermate.

Aviano, 6 maggio 1875.

D.R. RINALDO PELLERINI.

avranno luogo a Vienna. Il cav. Luzzati si recherà in quella capitale. (italic)

Il Re Vittorio Emanuele ha mandato in dono alla contessa Wimpfen un bellissimo braccialetto d'oro con le cifre reali in brillanti, rubini e smeraldi, ed al conte Wimpfen, ministro dell'Impero austro-ungarico a Roma, una ricca tabacchiera in oro e brillanti. Egual tabacchiera fu consegnata al conte Andrassy, gran cancelliere dell'Impero, in memoria del convegno di Venezia. (Fanfulla)

ESTREZZA

Austria. Il 13 corr. l'imperatore Francesco Giuseppe visiterà Fiume. La *N. F. Presse* coglie tale occasione per raccontare: « Il 13 maggio compiono appunto 100 anni (13 maggio 1775) dacchè arrivò in Fiume l'imperatore Giuseppe II nel più stretto incognito. Una guardia confinaria riconobbe però il monarca e propalò la notizia. La stessa guardia aveva partecipato poco tempo innanzi alle prestazioni di aiuto a Giuseppe II, che a Madrussa era caduto da cavallo. Il giorno dopo il suo arrivo l'imperatore si recò a messa al duomo, rifiutandosi però di occupare il trono stato per lui approntato, mentre invece prese posto con due generali nello scanno del municipio. Terminata la messa, l'imperatore consegnò al parroco 100 zecchini ungheresi per essere distribuiti ai poveri. »

La *Tagespost* menziona la voce che corre in Gratz, avere l'imperatore l'intenzione di visitare Don Alfonso al ritorno dall'attuale suo viaggio. La notizia è poco credibile.

Francia. Il *Bulletin Francais* edizione serale del *Journal Officiel* scrive: « Il *Times* pubblicò una corrispondenza inviatagli da Parigi, e il cui autore sembrava ammettere l'eventualità di complicazioni estere. Il giornale della City, è vero, ebbe la precauzione di presentare questa corrispondenza come uno specimen di « paure stravaganti. » Eccellente precauzione, giacchè, come lo constatata l'*Agencia Havas*, smentendo le dicerie di Borsa che circolarono a proposito delle nostre relazioni estere, nessuna notizia è giunta, non è sopravvenuto incidente alcuno che possano giustificare simili voci e simili allarmi. »

Germania. La semiufficiale *Provinzial-Correspondenz* fa notare: « i continui amichevoli rapporti » che vi furono a Firenze fra il principe e la principessa ereditari di Germania ed il principe e la principessa ereditari d'Italia.

Scrivono da Berlino alla *Gazzetta di Colonia* che nel campo ultramontano si considera come certo che tutti gli ordini religiosi vendranno rapidamente tutti i beni da loro posseduti, si che in sei mesi lo Stato troverà tavola rasa. Così il convento dei Moabiti di Berlino ha già preso delle misure per il suo scioglimento. Le Orsoline, che dirigono uno stabilimento d'istruzione, s'apprestano egualmente a lasciare Berlino.

Il governo Germico ha indirizzato una nota alle altre potenze europee, per dimostrare l'utilità e per chiedere che sia messo in pratica un sistema di Codice internazionale per il trasporto delle mercanzie per strada ferrata.

La polizia ha fatto di nuovo sapere alla superiore del convento delle Orsoline di Strasburgo, che avendo il ministero dell'interno e quello dei culti ordinato l'espulsione delle suore non tedesche, ove queste religiose non uscissero dalla Prussia entro otto giorni si ricorrerebbe alla forza per farle obbedire.

Ad onta di tutte le smentite, il corrispondente da Berlino del *Közerdek* sostiene, che avrà luogo in Ems il convegno dei tre Imperatori.

Spagna. Una lunga lettera da Tafalla al *Temps* rende conto dell'inqualificabile procedere del generale in capo carlista Mendiry, il quale, dopo esser convenuto sullo scambio dei prigionieri, proprio all'ultimo momento vi si è rifiutato. Il corrispondente aggiunge, per altro, che Mendiry non è del tutto responsabile. Egli ha dovuto cedere alle pressioni de' suoi sottoposti, i quali non trovano che la restituzione dei pochi e poco importanti prigionieri Carlisti compensi abbastanza la restituzione dei prigionieri Alfonisti.

Russia. Un giornale tedesco di Pietroburgo annuncia che 6000 famiglie tedesche della Russia meridionale intendono emigrare in questa estate in seguito alla rigorosa applicazione della legge militare. Essi sperano di essere accolte bene come i Mennoniti ed i Tartari.

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

L'on. deputato Terzi, che, sulla fede di un altro Giornale, noi abbiamo messo tra gli assenti dalla Camera durante l'ultima votazione sulla politica ecclesiastica, vi era invece presente ed ha dato il suo voto contrario all'ordine del giorno accettato dal Ministero.

Stazione agraria sperimentale di Udine. È aperta l'iscrizione alle pratiche esercitazioni di microscopia applicata alla bacologia.

Gli iscritti potranno anche prendere parte alle esperienze di allevamento di bachi da seta intraprese dalla Stazione agraria.

Udine, maggio 1875.

La Direzione.

Per il Concorso agrario regionale che si terrà in Ferrara dal 23 al 30 maggio corrente, il Comitato preparatorio per la provincia di Udine ha sinora notificati i seguenti oggetti: quattro cavalli di razza friulana; dieci capi bovini; tre aratri, due sgranatrici per sorgoturco e due ventilabri; tubi per drenaggio, colla forte e concimi artificiali; attrezzi e prodotti di apicoltura; seta grezza. Al Concorso figurerà inoltre la raccolta completa dei libri delle altre pubblicazioni dell'Associazione agraria Friulana.

Il prof. Arbolt aveva chiesto al Ministero dell'istruzione un sussidio per la pubblicazione dei *Canti popolari friulani*; ma il Ministero ha risposto che mancava di fondi da poter disporre a tal' uso. Speriamo che la causa di questo involontario rifiuto sia temporanea e che quindi la stampa di quell'interessante raccolta che verrebbe a completare quelle del Leicht e del Gortani, non abbia ad essere ritardata di molto.

Un altro rimedio all'angina difterica. Lo propone il dott. Ugolini di Bologna. Lascia mogli la parola:

« Da oltre 2 anni ho curato più che 200 acine, 90 e più delle quali difteriche più o meno gravi. Da me in tutto si è sempre usato l'acido solforico alle dosi della seguente formula:

Acido solforico anidro gocce 10 a 13.

Polpa o fiori di cassia grammi 60 a 73. Si mescola e se ne fa tenere continuamente in fondo alla bocca all'ammalato, ripetendone a caso la dose.

Questa mistura grata viene presa volentieri anche dai teneri bambini. Nei casi complicati gravi, in un con questa mistura, ho usato i catartici, antelmintici, ghiaccio, sanguisughi, cautierizzazioni. Tutti i malati da me con questo metodo curati hanno sempre in pochi giorni riavuta la salute.

L'uso dell'acido solforico diluito, apportando indurimento alla membrana boccale delle fauci, non potrebbe essere un valido preservativo? Faccio voti perché il mio metodo venga provato dai miei colleghi.

Reclamo. Abbiamo ricevuto un reclamo nel quale un tale si lamenta dell'uso seguito generalmente dai commercianti di commestibili di pesare la merce insieme alla grossa carta in cui avvolgono. Ci pare che il reclamo sia inutile. Basta che i compratori si ricordino che il disposto della legge loro accorda il diritto di contrapporre altrettanta carta dalla parte della pesa quanta è quella in cui si involge la merce venduta. Se tutti gli acquirenti sempre pretendessero che il venditore ottemperasse a questo obbligo, in breve si vedrebbero i venditori addattarvisi.

Pronostici. Nick non ci predice un bel maggio. Ecco le parole dell'oracolo per quella parte del mese che ancora ha da passare: Tempo agitato, umido, fresco, con cielo spesso coperto o nebbioso durante la seconda quindicina del mese. Uragani violenti qua e là, specialmente verso i 12, 15, 18, 24 e 28; gragnuola probabile; variazioni repentine di temperatura. L'irradiazione notturna è ancora da paventarsi, principalmente dal 18 al 26, periodo che corrisponde coi lunestizi e l'apogeo. Avviso ai vignaiuoli ed agli arborei.

Pazzo pericoloso. Jeri dagli infermieri dell'Ospitale, assistiti dagli Agenti di P. S., veniva tradotto al manicomio l'infelice Scossier Domenico, il quale, come avvenne altre volte, dava segni di furiosa pazzia.

Incerbi del canicida. Jeri mattina l'azjuntante del canicida, nel mettere nella gabbia un cane acalappiato, ebbe a riportare una grave morsicatura, in causa della quale dovette essere condotto all'Ospitale.

Primavera. Il cielo è sereno: il favonio spirà fra le foglie degli alberi: la campagna assume quel color verde che è tutto una speranza di avenire felice. La squallidezza del passato ha finito il suo regno di venti gelati, di intemperie: è la primavera con il suo capo inglese d'orlandi di fiori, sul suo carro di giunchiglie profumate che sparge, odalisca della natura, i suoi favori. Passeggiate per le campagne che ci circondano. È la vita, il rigoglio, la ricchezza del futuro che si stende sotto lo sguardo. Non dubitate più: il raccolto per tre quarti è assicurato: grano, frutta, erbaggi sono rigogliosi, sicuri. Cacciate l'ultimo dubbio poiché come è il mattino, così sarà la sera. Così positivamente scrive il *Ravennate* per la sua provincia e altrettanto possiamo ripetere anche noi per le fertili campagne del Friuli.

Commemorazione. Oggi, 12 maggio, è il primo anniversario della morte di **Leonardo Pressani**, uomo integro, cittadino esemplare, avvocato di probità autica.

Gli Udinesi non l'hanno dimenticato, come accade pur troppo del maggior numero, verso i quali le funebri onoranze e la sposso bugiarda epigrafe sono l'ultimo atto di pietà o l'ultima adulazione de' superstiti. Bensi molti e molti tra noi lo ricordano e lo ricorderanno; e ai consanguinei e agli amici codesta data si offrirà ogni anno co' segni del lutto, che, anche dimesso quello delle vesti, perdura ed alimenta tristezza soave nelle anime gentili.

G.

Ricordo poetico. Avevamo scritto le premesse parole, quando ricevemmo dall'egregio avvocato Enrico Geatti una breve, ma affettuosissima *commemorazione poetica* di Leonardo Pressani. Sono versi armoniosi, inspirati dall'amicitia e dall'ammirazione per la vera virtù, ed insieme un giusto lamento su alcune miserie morali della età presente.

FATTI VARI

Garibaldi a Villa Gloria. La mattina dell'8 corr. il Generale Garibaldi, accompagnato da tutta la sua famiglia, dalla signora Elena Cairoli, e dall'on. Benedetto Cairoli e dagli onor. deputati Amadei e Mantovani si è recato ai Monti Parioli a visitare i campi della vigna Gloria, ove avvenne nel 1867 lo scontro fra i settanta valorosi, capitati dai fratelli Cairoli, e i mercenari pontifici.

Si è fermato sotto il mandorlo dove morirono Enrico Cairoli e Mantovani, e dove fu ferito Giovanni Cairoli, e, grandemente commosso, ha raccolto quella terra ed ha baciato più volte il piede dell'albero, ripetendo quei versi del Foscolo:

... Celeste o questa
Corrispondenza d'amori sensi,
Celeste dote è negli umani, e spesso
Per lei si vive con l'amico estinto
E l'estinto con noi...

La circoscrizione giudiziaria del Regno. di cui si è parlato di questi giorni anche alla Camera, è venuta fuori parte a parte, ed in quella stessa successione di avvenimenti che aggrupparono ad una ad una le Province italiane a quel principio che diventò unita nazionale. Dal 1859 al 1872 in Lombardia si raddoppiò il numero delle Preture già esistenti. Nelle province di Mantova e Venezia si aggiunsero sei Tribunali e venti Preture. Con due nuovi Tribunali nell'Emilia e nell'Umbria sorsero altre sette Preture. E infine nel mezzogiorno, di ventisette furono accresciuti i Tribunali, di venti, cioè, al di qua, e, di sette al di là del Faro. Ora in Italia vi ha non meno di 1799 Preture, 162 Tribunali civili e corrazionali, 28 Tribunali di commercio, 24 Corti d'appello, 4 Corti di Cassazione, senza tener conto dei giudici conciliatori che in ciascun Comune trattano tutte le cause di minore interesse. Chi non vede la necessità di una circoscrizione meno dispendiosa e che nel tempo stesso corrisponda meglio ai bisogni della giustizia?

Istituzione filantropica. A Londra, scrive l'*Indépendance Belge*, nei quartieri di Clerkenwell e di Drury Lane, vi sono degli stabilimenti nei quali, mediante lo sbarco di pochi centesimi, i fanciulli della classe più povera sono ammessi a desinare si copiosamente, che quel solo pasto basta a nutrirlì per 24 ore. In questi stabilimenti vanno tutti i monelli vestiti di stracci e tutti i poveri fanciulli dei dintorni, che possono presentare un attestato del maestro di scuola. L'ordine ed il silenzio che regnano fra i giovani convitati, e le facce rubiconde di questi provano che l'appetito non fa loro difetto, e che essi gustano assai la buona qualità delle ministre e della carne che lo stabilimento fornisce loro. La Società fondatrice di questa filantropica istituzione dà 100 pranzi per ogni sovrana (25 franchi) che è versata in cassa. Questa Società fu creata, or fanno pochi anni, grazie alla iniziativa della signora baronessa Meyer di Rothschild, e nell'inverno testé spirato, 150,000 fanciulli poveri ebbero quotidianamente da lei di che sostentarsi.

Viaggi in aria. La luttuosa fine degli aeronauti dello *Zenith*, non ha intepidito l'ardore dei viaggi aerei. Scrivono infatti da Parigi: Si annunciano ascensioni da tutte le parti; ed alcune con propositi scientifici non meno pericolosi di quelli per quali lo *Zenith* aveva lasciata la terra. Una di queste, in modo ingegnoso, proverà su dei volatili e dei cani fino a qual punto preciso si può avventurarsi nell'aria senza lasciarvi la vita. Si parla anche di una specie di gara aeronautica, che avrebbe luogo al Champ de Mars, e il cui introito sarebbe devoluto alle famiglie di Sivel e Croce-Spinelli.

L'Islamismo. Il nuovo giornale bulgaro *Den* (il giorno) testè cominciato ad uscire, si dà a combattere principalmente la propaganda gesuitica, ed incula ai Bulgari di non lasciarsi abbindolare dalla falsa ipocrisia, e di restar fermi nella fede dei padri loro. Ora sembra che i suoi consigli siano seguiti soltanto in parte;

perchè in Oriente la propaganda gesuitica non fa proseliti, ma li fa invece l'islamismo. È doloroso, scrive la *Tracia*, il vedere il cammino dell'apostasia in questi ultimi giorni: è curioso poi che tutti i colpiti da questa malattia ricorrono all'islamismo; in questa settimana abbiano avuto l'apostasia di un Italiano, maestro di musica, di un negoziante ebreo, e di due giovinette, unitamente alla loro madre, ed un loro fratello.

ATTI UFFICIALI

La *Gazzetta ufficiale* dell'8 maggio contiene:

1. R. decreto 23 aprile che da esecuzione alla Convenzione d'estradizione fra l'Italia e la repubblica di Costarica, firmata a Roma il 6 maggio 1873.

2. R. decreto 18 aprile che autorizza la Società anonima per la pubblicazione del giornale *Il Pungolo. Corriere di Milano*, sedente in Milano, e ne approva lo statuto.

3. Concessione di *exequatur* ad agenti consolari.

4. Sospensione dalle funzioni notarili, per 15 giorni, del notaio di Roma Fratocchi Pietro, con studio in via delle Muratte, per avere ricevuto un pubblico istruimento, col quale un corpo morale ecclesiastico alienava uno stabile di sua proprietà, senza avere ottenuto la necessaria autorizzazione governativa.

CORRIERE DEL MATTINO

Leggiamo nella *Libertà*: È stato detto, e qualche giornale di fuori lo ha anche ripetuto, che l'on. Bonchi avesse dato o volesse dare le sue dimissioni. Siamo assicurati che questa notizia non ha ombra di fondamento.

Lo stesso giornale reca: « Ancora non si sa quando l'on. De-Pretis sarà in grado di presentare la sua relazione sui provvedimenti di pubblica sicurezza. La relazione sul decreto-legge relativo alla tariffa dei tabacchi, sarà presentata, dicesi, a giorni. Quanto alle convenzioni ferroviarie, non essendo ancora pienamente d'accordo il Ministero e la Commissione, molti dubitano che sarà difficile discuterla in questa sessione. »

Parlando delle voci che attribuiscono al Vigliani ed ai Cantelli l'intenzione di dimettersi, la *Nazione* dice che il Minghetti non vuole sentire a parlare di nessuna dimissione, parendogli che il voto della Camera sulla proposta Barazzuoli sia espressione di fiducia per tutti i membri del Gabinetto senza disinfezione e senza differenze per alcuno.

« Contrariamente alle voci allarmanti sparse da un giornale inglese, sappiamo che le comunicazioni dell'ambasciatore francese a Berlino sono soddisfacenti circa il mantenimento della pace. » Questo dice il *Constitutionnel*. Il *Som und Feiertags Courier* crede invece di poter affermare che « l'Europa siude sopra una botte di polvere. » E che i lettori scelgano!

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Roma 10. L'agenzia *Havas* afferma formalmente che nessun reclamo fu indirizzato al Governo francese dal Governo tedesco. Nessuna causa di conflitto esiste fra i due Governi; le informazioni di tutte le capitali d'Europa constatano che da per tutto vi sono disposizioni pacifiche.

Berlino 10. Se il viaggio dell'Imperatore in Italia, che acquista sempre maggiore probabilità, dovesse aver luogo, si effettuerà dopo le grandi manovre militari, che incominceranno ai primi giorni di settembre e prima del natalizio della Imperatrice, che si celebrerà il 30 settembre dall'Imperatore a Baden-Baden.

Berlino 10. Lo Czar è arrivato, e fu ricevuto alla Stazione dall'Imperatore Guglielmo, dai Principi e dalle Autorità. Entrando nella città imbandierata, i Sovrani furono entusiasticamente acclamati. Oggi pranzo a Corte e stessa visita al teatro. La Camera approvò in terza lettura, con voti 243 contro 80, il progetto sui conventi. Lo Czar e Gorciakoff recaronsi a visitare Bismarck. La Post, parlando della notizia dei giornali riguardo alla congiura contro Bismarck e il ministro dei culti, dice che alcuni preti polacchi ne sarebbero istigatori e tre individui conosciuti sarebbero stati pagati per eseguirla.

Londra 10. (*Camera dei Comuni*) Dilke dice che, in causa dei timori esistenti circa le relazioni tra la Germania e la Francia, interpellera domani per sapere se è vero che la Germania indirizzò una Nota circa la riorganizzazione dell'esercito francese.

Londra 10. Nel naufragio dello *Sciller*, che aveva a bordo 254 viaggiatori e 101 persone d'equipaggio, perirono 312 persone. Il *Daily Telegraph* dice che nei circoli ufficiali di Pietroburgo assicurasi che lo Czar Alessandro coglierà l'occasione del convegno di Berlino per esprimere il suo malcontento per il linguaggio belicoso della Germania e per insistere sul mantenimento della pace.

Stoccolma 10. Tre ministri si sono dimessi

Madrid 10. I carlisti promisero di rispettare le ferrovie del Nord.

Lisbona 10. Un dispaccio da Buenos Ayres, 9. reca: Sono scoppiati tumulti nell'Uruguay; il Governo prende misure energiche. Nell'apertura della Camera di Buenos Ayres, il Messag. gio presidenziale propose riforme amministrative, e amnistia politica. Annunziò che il Governo si adopererà per sciogliere le questioni internazionali.

Aden 9. Giunsero i postali italiani *Arabia e Balavia* diretti, il primo a Napoli, il secondo a Bombay.

Curzola 10. (di notte). Sull'imbrunire la città e le alture furono illuminate. S. M. l'Imperatore onorò la rappresentazione della Moreasca (ballo nazionale d'armi). Domani ha luogo la gita a Lesina, ove S. M. sbarcherà su vari punti dell'Isola.

Budapest 10. La Camera dei deputati accettò a grande maggioranza i progetti di legge relativi all'ordinamento della ferrovia orientale-settentrionale ed all'aumento della garanzia degli interessi della ferrovia ungarico-galliziana.

Ultime

Bukarest 11. Nelle elezioni effettuate ieri dal piccolo possesso, riportò una splendida vittoria il partito del governo. Su i 33 seggi di deputati, l'opposizione ne ottenne solo 6. Qui soggiacque l'ultraradical Bratianu di fronte a Ghika. L'ordine non venne minimamente turbato da domenica in poi. In seguito agli avvenuti disordini, il borgomastro emanò un proclama con cui esorta a conservare la tranquillità.

Vienna 11. In seguito alle buone notizie giunte dall'estero la borsa è in aumento.

Costantinopoli 11. L'epizoozia in Rumelia è in decrescenza.

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

11 maggio 1875	ore 9 ant.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare m. m.	754.6	757.0	758.1
Umidità relativa coperto	69	79	67
State del Cielo sereno	coperto	pioggia	sereno
Aqua cadente	18.0	0.2	calma
Vento (direzione velocità chil.	S. 1	E. 5.	—
Termometro centigrado	20.9	15.8	13.9
Temperatura (massime minime)	22.6	16.6	—
Temperatura minima all' aperto	15.8	—	—

Notizie di Borsa.

BERLINO 10 maggio
Austriache 535.50 Azioni 419.—
Lombarde 249. — Italiano: 70.40

PARIGI 10 maggio
3 00 Francesc 63.50 Azioni ferr. Romane 70.—
5 00 Francesc 101.80 Obblig. ferr. Romane 210.—
Banca di Francia Azioni tabacchi —
Rendita Italiana 71.10 Londra vista 25.21.—
Azioni ferr. lomb. 319. — Cambio Italia 7.34
Obblig. tabacchi — Cons. Ing. 93.78
Obblig. ferr. V. E. 210.50

LONDRA 10 maggio

Inglese 91 — a — Canali Cavour —
Italiano 70.12 a — Obblig. —
Spagnolo 21.18 a — Merid. —
Turco 43 — a — Hambro. —

FIRENZE 11 maggio
Rendita 77.35-77.30 Nazionale 1945-1940 — Mobiliari 745 — 744 Francia 108.25 — Londra 27.05. — Meridionale —

VENEZIA, 11 maggio

La rendita, cogli interessi dal 1° gennaio p. p. pronta da 77.15, a 77.20 e per cons. fine corr. da 77.25 a 77.30
Prestito nazionale completo da 1. — a 1. —

Prestito nazionale stall. — a —

Azioni della Banca Veneta — a —

Azioni della Banca di Credito Ven. — a —

Obbligaz. Strade ferrate Vitt. E. — a —

Obbligaz. Strade ferrate romane — a —

Da 20 franchi d' oro — 21.63 —

Per fine corrente — 25.31 —

Fior. aust. d' argento — 2.53 —

Banconota austriache — 2.43 —

Pezzi da 20 franchi — 21.60 — 21.61

Banconote austriache — 243.50 — 243.75

Scatto Venezia e piastre d' Italia —

Della Banca Nazionale 5 — 010

Banca Veneta 5 — 012

Banca di Credito Veneto 5 — 012

TRIESTE, 11 maggio

Zecchini imperiali fior. 5.22. — 5.23. —

Corone' 8.88.112 8.89. —

Da 20 franchi 11.18. — 11.19. —

Lira Turche — — —

Talleri imperiali di Maria T. 103.50 103.65

Argento per cento — — —

Coloniali di Spagna — — —

Talleri 120 grana. — — —

Da 5 franchi d' argento — — —

VIENNA dal 10 al mag. 11

Metalliche 5 per cento fior. 69.30 69.50

Prestito Nazionale 74.20 74.40

> del 1860 111.25 111.50

